UNIVERSITÀ DI PISA

STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-ANTICA (S)

CRISTINA D'ANCONA

Anno accademico	2018/19
CdS	FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE
Codice	266MM
CFU	6

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO-ANTICA (S)	M-FIL/07	SEMINARI	36	CRISTINA D'ANCONA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
La conoscenza della filosofia antica di epoca post-classica, spesso sottovalutata, è indispensabile nel quadro di una formazione completa in storia della filosofia. E' di particolare importanza la filosofia di età imperiale, con la rinascita di aristotelismo (Alessandro di Afrodisia) e platonismo (Plotino) che la caratterizza.
Il corso del I semestre dell'anno 2018/19 sarà dedicato al trattato di Plotino *Sulle sostenze capaci di conoscere e su ciò che le trascende* (V 3[49]). Il primo principio di Aristotele è, come si sa, una sostanza separata puramente intellettuale, che conosce soltanto se stessa e in tale conoscenza esprime la propria perfetta autosufficienza. Plotino, che ha già attuato una riforma radicale del platonismo sostituendo al Demiurgo del *Timeo* l'Idea del Bene della *Repubblica* quale primo principio di tutta la realtà, affonta in questo scritto il tema dell'auto-conoscenza. Egli condivide con Aristotele l'idea che l'intellezione, ossia la forma più alta e perfetta di conoscere, sia auto-conversiva: conoscendo intellettivamente, l'intelletto conosce sempre anche se stesso. Questa idea, che deriva dal *De Anima* di Aristotele, è fatta propria da Plotino. Egli pensa che l'intelletto e l'anima umana conoscano in questo modo, e che questo sia anche il modo con il quale l'Intelletto inteso come sostanza separata conosca i propri contenuti, le Forme intelligibili. Non è disposto però a concedere ad Aristotele che una sostanza intellettuale auto-conversiva sia il primo principio. Il primo principio, infatti, deve essere perfettamente semplice: è quindi al di là dell'essere e del conoscere, come il Bene della *Repubblica* e l'Uno del *Parmenide*.

Modalità di verifica delle conoscenze
Il corso si svolge in forma seminariale e la frequenza è consigliata. Sono incoraggiate la partecipazione alla discussione e la preparazione di sessioni del seminario o elaborati da parte degli studenti.

Capacità
Lo studente che segue con successo il corso, sia che partecipi ai seminari sia che studi da solo, dovrà dimostrare di essere familiare con i temi principali delal filosofia antica. L'analisi filosofica di uno dei testi discussi durante il corso sarà parte integrante della valutazione delle capacità acquisite.

Modalità di verifica delle capacità
Preparazione di seminari o scrittura di brevi elaborati (facoltativa); esame finale.

Comportamenti
Il lavoro di gruppo e la discussione sono incoraggiati ma la qualità principale da sviluppare è l'attitudine alla lettura accurata di testi antichi e spesso sottovalutati.

Modalità di verifica dei comportamenti
Discussione costante con gli studenti durante il seminario.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Conoscenze di base di storia della filosofia antica. La conoscenza del greco non è richiesta perché i testi da analizzare verranno tradotti in ogni sessione del seminario e la traduzione verrà sempre distribuita.

Indicazioni metodologiche
Lo studente interessato a questo corso si confronterà con una lettura accurata e paziente dei testi primari.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Sulle sostenze capaci di conoscere e su ciò che le trascende: lettura analitica del trattato V 3[49]
Il trattato consta di 17 capitoli. Dopo aver posto il problema: che cosa significa "auto-conoscenza"? (cap. 1) si parte dall'analisi del modo di conoscere dell'anima (capitoli 2-4), per analizzare poi lungamente il modo di conoscere dell'intelletto (capitoli 5-10), e concludere con l'analisi del rapporto fra l'Intelletto, sostanza separata, e il Primo Principio che è al di là dell'intelletto e dell'essere (capitoli 11-17)

Bibliografia e materiale didattico

Plotini *Opera* ed. P. Henry - H.R. Schwyzer, Oxford Classical Texts, vol. II, pp. 206-233
(il testo verrà distribuito durante i seminari settimanali assieme alla traduzione di lavoro)
P. Hadot, "La conception plotinienne de l'identité entre l'intellect et son objet. Plotin et le *De Anima* d'Aristote", in G. Romeyer Dherebey - C. Viano (ed.), *Corps et âme. Sur le De Anima d'Aristote*, Vrin, Paris 1996, pp. 367-76.
La connaissance de soi. Etudes sur le traité 49 de Plotin sous la direction de M. Dixsaut, Vrin, Paris 2002.
Bibliografia supplementare
R. Chiaradonna, *Plotino*. Carocci, Roma 2009.
"Plotin", in *Dictionnaire des Philosophes Antiques* dir. R. Goulet, CNRS Ed., Paris 2012, pp. 885-1068.

Indicazioni per non frequentanti

Chi è interessato ma non intende frequentare si metta per favore in contatto con:
cristina.dancona@unipi.it

Modalità d'esame

Colloquio.

Note

inizio del corso 17 settembre 2018

Ultimo aggiornamento 15/08/2018 08:48